

**DICHIARAZIONE DI ASSENZA DI CAUSE DI INCONFERIBILITA' E DI INCOMPATIBILITA'  
(ART. 20 D.LGS. N. 39/2013)**

Il sottoscritto SCOPELLITI Angelo Daniele, Dirigente del Settore Informatico e Flussi Informativi del Consiglio regionale della Calabria con incarico conferito con deliberazione dell'Ufficio di Presidenza n. 48 del 28/9/2015 decorrente dal 1/10/2015,

consapevole delle sanzioni penali, nel caso di dichiarazioni non veritiere e falsità negli atti, richiamate dall'art. 76 del D.P.R. del 28.12.2000, n. 445,

con riferimento al suddetto incarico, ai sensi dell'art. 20 del decreto legislativo 8 aprile 2013, n. 39 (Dichiarazioni in materia di inconferibilità e incompatibilità di incarichi presso le pubbliche amministrazioni e presso gli enti privati in controllo pubblico, a norma dell'art. 1, commi 49 e 50, della legge 6 novembre 2012, n. 190),

**DICHIARA**

che non sussiste nessuna delle cause di inconferibilità dell'incarico previste dal D.lgs. n. 39/2013, e che, in particolare, non sussiste:

- la condanna, anche con sentenza non passata in giudicato, per uno dei reati previsti dal capo I del titolo II del libro secondo del codice penale (art. 3);
- lo svolgimento, nei due anni precedenti, di incarichi e cariche in enti di diritto privato regolati o finanziati dal Consiglio regionale della Calabria rispetto ai quali l'incarico del sottoscritto ha comportato poteri di vigilanza o controllo (art. 4);
- lo svolgimento in proprio, nei due anni precedenti, di attività professionali regolate, finanziate o comunque retribuite dal Consiglio regionale della Calabria (art. 4);
- la carica di componente, nei due anni precedenti, della giunta o del Consiglio regionale della Calabria ovvero componente, nell'anno precedente, della giunta o di un consiglio di una provincia o di un comune con popolazione superiore a 15.000 abitanti della regione Calabria o di una forma associativa tra comuni della regione Calabria avente la medesima popolazione (art. 7);
- la carica di presidente o amministratore delegato, nell'anno precedente, di un ente di diritto privato in controllo pubblico da parte della regione o di una provincia o di un comune con popolazione superiore a 15.000 abitanti o di una forma associativa tra comuni avente la medesima popolazione della medesima regione (art. 7).

Con riferimento al suddetto incarico di dirigente del Settore Informatico e Flussi Informativi del Consiglio regionale, il sottoscritto, consapevole delle sanzioni penali, nel caso di dichiarazioni non veritiere e falsità negli atti, richiamate dall'art. 76 del D.P.R. del 28.12.2000, n. 445,

**DICHIARA, ALTRESI'**

di non trovarsi nelle seguenti situazioni di incompatibilità di cui agli artt. 9 e 12 del d.lgs n. 39/2013:

- incarichi e cariche in enti di diritto privato regolati o finanziati dal Consiglio Regionale della Calabria rispetto ai quali l'incarico dirigenziale del sottoscritto comporta poteri di vigilanza o controllo (art. 9);
- svolgimento in proprio di attività professionali regolate, finanziate o comunque retribuite dal Consiglio regionale della Calabria (art. 9);
- componente dell'organo di indirizzo del Consiglio regionale della Calabria nonché titolarità delle cariche di cui al comma 2 dell'art. 12 del medesimo d.lgs. n. 39/2013;
- componente della Giunta regionale o del Consiglio regionale della Calabria ovvero componente della Giunta o di un Consiglio di una provincia o di un comune con popolazione superiore a 15.000 abitanti della regione Calabria o di una forma associativa tra comuni della regione Calabria avente la medesima popolazione;
- presidente o amministratore delegato di un ente di diritto privato in controllo pubblico da parte della regione Calabria o di una provincia o di un comune con popolazione superiore a 15.000 abitanti o di una forma associativa tra comuni avente la medesima popolazione della medesima regione.

Reggio Calabria, 15 gennaio 2018.

F.to  
Angelo Daniele Scopelliti